

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Yara Italia Spa

*Autorizzazione Ministeriale DVA_DEC-2012-0000259 del 11/06/2012 come modificato da:
DVA-00-2013-0016669 del 15/07/2013, DVA-00-2014-0001483 del 22/01/2014,
DVA-00-2014-0009102 del 28/03/2014, DVA-00-2014-0029650 del 17/09/2014,
DVA-00-2015-0006749 del 11/03/2015, DVA-00-2015-0006736 del 11/03/2015,
DVA-00-2015-0025171 del 08/10/2015 e decreto di riesame DM 175 del 05/05/2022 pubblicato
sulla G.U. n 164 il 16/05/2022.*

Attività di controllo effettuata dal 18/11/2022 al 21/12/2022

Data di emissione 27/02/2023

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	6
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	7
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di

procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traghettare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE – Servizio territoriale di Ferrara area di prevenzione ambientale-area centro.

Per ISPRA:

Fabio Fortuna Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE:

Giuditta Flachi Servizio Territoriale di Ferrara - Area di Prevenzione Ambientale Centro

Silvia Malservisi Servizio Territoriale di Ferrara - Area di Prevenzione Ambientale Centro

1.5 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: YARA Italia S.p.A

Sede stabilimento: Piazzale Donegani 12 - 44122 Ferrara

Gestore: Giuseppe Piemontese - Direttore di Stabilimento - YARA Italia S.p.A.

Referente controlli AIA: Matteo Ghelli - RSPP Manager HESQ - YARA Italia S.p.A.

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

1.6 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 08/02/2022 con nota prot. 5748, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**.

Con nota prot. ISPRA 0023989/2022 del 29/04/2022, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

2 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

2.1 Evidenze oggettive*

In data **18/11/2022** ha avuto inizio l'attività di controllo ordinaria. La riunione iniziale di verifica documentale è stata effettuata da remoto, in modalità di video-conferenza. Tali attività sono state formalizzate mediante Verbale di verifica documentale redatto nel corso della videoconferenza con condivisione della documentazione da remoto e sottoscritto dalle parti.

L'ispezione programmata con la visita è stata effettuata in loco il giorno **30/11/2022** e con la riunione conclusiva, anch'essa in modalità videoconferenza, il giorno **21/12/2022**, durante la quale è stato redatto il Verbale di chiusura.

Al momento del sopralluogo gli impianti di produzione non erano in funzione.

Nello stabilimento Yara di Ferrara sono presenti le seguenti attività principali:

- impianto di produzione ammoniacale (attività IPPC 4.2);
- impianto di produzione urea (attività IPPC 4.3);
- impianto di combustione Caldaia Breda (attività IPPC 1.1);
- impianto di produzione soluzione ammoniacale (attività IPPC 4.2);

e le attività accessorie tecnicamente connesse di seguito elencate:

- impianto di produzione Argon liquido;
- impianto di liquefazione CO₂ per uso alimentare;
- impianto di produzione solfato ammonico;
- impianto di produzione soluzioni ureiche.

La capacità produttiva è pari a 625.000 t/anno di Ammoniaca, 600.000 t/anno di urea e 87.000 t/anno di soluzione ammoniacale al 32,5%, 150.000 t/anno di soluzione ureica al 32,5%

Le materie prime utilizzate sono:

- Gas naturale;
- Acqua demi;
- Acido solforico;
- Formurea 80.

Solo l'impianto di produzione ammoniacale utilizza combustibili. La maggior parte di combustibile utilizzato è gas naturale, sia per riscaldamento, sia come gas di processo. Parte del combustibile utilizzato è costituito da gas di recupero proveniente dall'impianto ammoniacale, i cui componenti sono metano, idrogeno, argon e azoto. Il rapporto tra gas naturale e gas di recupero in caldaia Breda è diminuito nel tempo e ad oggi è pari a circa 1,5- 2 in termini di portate (Nmc/h)

Le principali emissioni generate dagli impianti sono le seguenti:

ARIA: Ossidi di azoto, Ammoniaca, Polveri, Monossido di carbonio, Anidride carbonica, Ossidi di zolfo e vapori di olio. Le emissioni di NO_x, polveri ed NH₃ nell'aria sono monitorate in continuo.

ACQUA: azoto ammoniacale e nitrico, Solidi sospesi, COD. Le emissioni di NH₃ nell'acqua sono monitorate in continuo.

RIFIUTI: Rifiuti solidi che derivano dai catalizzatori esausti utilizzati in quasi tutti i passaggi del processo di produzione ammoniacale (reformer primario, reformer secondario, shift conversion, metanazione e sintesi) e dalle operazioni di manutenzione e di trattamento delle acque di raffreddamento (fanghi), oli esausti, filtri, imballaggi misti, materiali da demolizioni, isolanti.

RUMORE: Deriva dalla presenza di macchinari quali turbine, compressori, motori elettrici e altre fonti di rumore non individuabili singolarmente.

ODORI: odori di ammoniaca in concomitanza di eventi straordinari quali fermate accidentali degli impianti.

Informazioni generali

Il Riesame Parziale di Yara Italia è stato emesso con Decreto DM 175 del 05/05/2022, pubblicato sulla G.U. n.164 del 16/05/2022.

Il procedimento attualmente aperto è il procedimento ID 88/1035 relativo alla valutazione della relazione di riferimento, avviato con nota MiTE DVA/2019/26005 del 11/10/2019.

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 32079 del 20/07/2020 (prot. del Gestore 40/HESQ/2020 del 20/07/2020) il Certificato del sito No. 2002-OSL-SYMI 8154-CC15 con scadenza 07/06/2023.

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA n. 62433 del 11/11/2022 le risultanze dell'ultimo Audit effettuato dall'ente certificatore DNV, da cui emerge che non sono state riscontrate non conformità, né minori né maggiori, durante l'audit.

In relazione alle risultanze emerse nel corso della precedente Visita ispettiva, il Gestore ha trasmesso, con prot. ISPRA n 69580 del 30/12/2021, i riscontri e le risultanze a quanto era emerso nella precedente verifica.

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA n. 62433 del 11/11/2022 file "51-HESQ-20221111_AIA_Riscontro ispezione 18 11 2022.pdf" che risulta essere la dichiarazione in cui indica che nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 9 novembre 2022 non sono avvenuti incidenti o malfunzionamenti.

Consumi e produzione

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato i dati dell'impianto da cui si evince la produzione di Ammoniaca anidra, Urea (granulare + prilled), Soluzione Ureica al 32,5%, CO2 liquida, Argon liquido, Solfato ammonico e Vapore a 105 bar (da caldaia ausiliaria Breda B601).

Tali produzioni sono state interrotte a giugno mentre per la Soluzione Ammoniacale al 32,5% (L'ammoniaca presente nella soluzione ammoniacale è conteggiata anche nella produzione di Ammoniaca Anidra) è stata prodotta fino alla data del sopralluogo.

Il Gestore ha inoltre comunicato i consumi da gennaio a settembre 2022:

Gas naturale	3.214 t
Acqua demineralizzata	1.744 t
Acido Solforico	273 t
Formurea	514 t

Per quanto riguarda il consumo dei combustibili, per lo stesso periodo di riferimento, i dati consegnati dal Gestore sono i seguenti.

Gas naturale alla caldaia ausiliaria	686 t
GAs naturale al forno di reforming	1,682 t
Gas naturale ai piloti delle torce	87,3 t
Gas naturale termico totale	87 t
Gas di recupero da impiango NH3 ai bruciatori della caldaia Breda	323.245 Nm3
Gas di rcupero da impanto NH3 ai bruciatori del forno di reforming	206.142 Nm3

Il Gestore ha altresì inviato il consumo di materiali ausiliari:

- gas naturale
- acqua demineralizzata
- acido solforico
- formurea 80.

I consumi energetici, nel periodo in esame, sono stati i seguenti:

Energia elettrica totale consumata	1.267 MWh
Energia termica consumata da gas naturale	9.536 MWh
Energia termica consumata da gas di recupero	2.187 MWh
Vapore prodotto	40.248 t
Energia termica prodotta	9.670 MWh

Infine, il Gestore in sede di sopralluogo ha comunicato i consumi idrici di acqua potabile che risultano essere, per il periodo gennaio-settembre 2022, di 8.702 m³, mentre i consumi idrici di acqua da fiume Po di 3.221.228 m³

Emissioni convogliate in atmosfera

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella relativa ai monitoraggi discontinui di marzo e aprile 2022, per le emissioni C1, C14, C75, da cui si riscontrano valori al di sotto dei limiti di riferimento.

Per gli stessi punti emissivi ha inviato estratto con le medie orarie relative al camino per il primo mese dell'anno 2022 in cui ha funzionato per oltre il 90% delle ore del mese.

Il Gruppo Ispettivo ha eseguito il sopralluogo presso la cabina di monitoraggio C1 che monitora in continuo i fumi prodotti del forno di reforming e della caldaia Breda, constatando che ambedue gli impianti sono in stato di fermo.

Gli impianti sono dotati del sistema di riduzione non catalitico SNCR per cui nella camera di combustione della caldaia ausiliaria e nella canale fumi del forno di reforming viene iniettata soluzione ammoniacale per abbattere gli ossidi di azoto.

Il gas da analizzare, prelevato in quota ad una altezza di circa 45 metri, viene portato dal punto di campionamento alla cabina con una linea riscaldata, lunga circa 50 m, che scende lungo il camino e arriva all'interno della cabina stessa.

La strumentazione presente nella cabina di stazionamento degli strumenti, condizionata, posta sotto il camino C1 è rispettivamente:

- Analizzatore Ultramat 23 Siemens NOX (due strumenti, uno di riserva) per la misura fiscale di tale parametro SO₂ e per la misura dell'ossigeno. Il principio di misura degli NO_x e SO₂ è IR mentre per l'ossigeno il principio di misura è con sensore paramagnetico.
- LDS6 Siemens per misurare rispettivamente l'ammoniaca all'uscita del forno di reforming, all'uscita della caldaia Breda e al punto di prelievo fiscale di C1. L'LDS 6 è costituito da una

coppia di sensori (teste di misura) e da un'unità centrale interconnessa tramite cavi in fibra ottica.

Il sistema acquisisce i dati anche di molti altri parametri di impianto necessari per verificare lo stato dell'impianto e le condizioni di marcia: i dati vengono acquisiti ogni 10 secondi.

Attivazione delle torce

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella che contiene gli avviamenti effettuati nel 2022 da gennaio ad ottobre.

Il Gruppo Ispettivo ha riscontrato che vi sono stati due avviamenti uno a marzo, per 1h, e uno a giugno, per 16h, entrambi comunicati dal Gestore.

Il GI ha riscontrato la presenza, in sala controllo, di un sistema di monitoraggio in continuo a circuito chiuso costituito da una videocamera che inquadra il bruciatore della torcia C10 e, a DCS, un allarme di bassa portata del gas naturale al bruciatore FI1507PL.

Ha constatato inoltre la presenza, in sala controllo, di un sistema di monitoraggio e misura delle fiamme pilota, con visualizzazione dei parametri a DCS, con relativi sistemi di allarme sia acustici che visivi per le torce C6 e C7. A tal proposito, il Gestore ha dichiarato che il sistema di monitoraggio e misura delle fiamme pilota, con visualizzazione dei parametri a DCS, con relativi sistemi di allarme sia acustici che visivi per le torce C6 e C7 risulta più efficiente di un controllo visivo continuo da parte degli operatori.

Emissioni fugitive in atmosfera e controlli serbatoi e bacini di contenimento

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella "4. controlli LDAR" in cui vi è il file in Excel denominato "controlli LDAR 2020-2022" in cui indica il trend richiesto:

Emissione	2020	2021	2022
t/anno NH3	3,31	11,18	9,51
t/anno CH4	11,08	10,07	3,89
<i>Totale</i>	<i>14,39</i>	<i>21,25</i>	<i>13,04</i>
	14 elementi divergenti	36 elementi divergenti	42 elementi divergenti

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella che comprende le check list di verifica settimanale dei serbatoi (urea e ammoniaca) e dei sistemi di abbattimento relativamente al secondo semestre dell'anno, in quanto la gestione dei controlli è stata proceduralizzata e iniziata da

novembre 2022. In precedenza i controlli visivi erano effettuati ma non registrati tranne in caso di anomalia riscontrata.

Il Gruppo Ispettivo non ha riscontrato anomalie nelle check list in riferimento ai serbatoi.

Il Gruppo ispettivo ha inoltre effettuato il sopralluogo presso il serbatoio D151 che è del tipo a tetto fisso, con doppio fondo, doppio mantello e tetto interno, piano, sospeso al tetto esterno semisferico che stocca l'ammoniaca liquida, che proviene dall'impianto di produzione alla temperatura di -33° C (pari alla temperatura di ebollizione). Il serbatoio è posto all'interno di un bacino di contenimento alto 2,8 metri, dimensionato per contenere l'intera capacità del serbatoio.

In tutta l'area dello stoccaggio del D151, delle pompe e dei compressori è presente un sistema di rilevazione di ammoniaca costituito da diversi nasi con visualizzazione dei valori e degli allarmi a DCS in sala controllo, nonché un sistema con telecamere di video sorveglianza.

Il GI ha effettuato il sopralluogo presso il serbatoio D1301 di stoccaggio della soluzione ammoniacale circa al 32,5%. Il serbatoio è cilindrico verticale da 500 m3 di volume geometrico. Il serbatoio è coibentato per mantenere la temperatura del prodotto e ha una linea di polmonazione che lo collega allo scrubber C1301.

Il GI ha inoltre preso visione dello stato d'integrità del serbatoio D980/B della capacità di 1000 m3 e del relativo bacino di contenimento in cui è stoccata la soluzione di urea al 32,5 %.

Infine ha effettuato il sopralluogo presso il serbatoio D950 della capacità di 50 m3 contenente Formurea 80 (additivo composto da formaldeide al 57% stabilizzata con un 23% di urea e un 20% di acqua) che è dotato di un sistema di recupero vapori che ricicla gli stessi vapori, creati dallo spiazzamento dovuto al caricamento, all'autobotte, creando un circuito chiuso in equilibrio. Il serbatoio, tenuto in guardia di azoto ed i gas che si dovessero generare durante gli scarichi sono comunque convogliati al camino C13, è posizionato in area cordolata senza bacino di contenimento.

Odori

Il Gruppo ispettivo ha chiesto se sia stato implementato un piano di rilevamento degli odori.

Il Gestore ha dichiarato che verrà messo in atto quando l'impianto sarà funzionante.

Scarichi idrici

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella in cui è presente il file che contiene i rapporti di analisi acque di scarico Collettore 1 a Canale Boicelli effettuate nei giorni 14, 15 e 16 marzo.

Il Gruppo Ispettivo ha riscontrato valori al di sotto dei limiti di riferimento.

Il Gruppo Ispettivo ha evidenziato che il metodo analitico utilizzato per il ferro ("Iron Total") non è ufficiale, né riportato in AIA, in quanto che il metodo indicato nel PMC è APAT -IRSA 3010 + 3160B

Il GI ha verificato l'equivalenza dell'applicabilità del suddetto metodo

Per quanto riguarda gli scarichi parziali alla rete gestita poi da IFM, il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato la cartella “6. scarichi trimestrali coll. 1 e 4” in cui sono presenti i files dei rapporti di prova ed i verbali campionamento relativi ai primi tre trimestri del 2022.

Il GI ha riscontrato, nei rapporti di prova, valori al di sotto dei limiti di riferimento.

Rifiuti

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato una cartella “rifiuti” in cui vi sono i file inerenti alle richieste effettuate dal Gruppo Ispettivo.

Il Gestore in sede di sopralluogo ha consegnato inoltre una cartella “rifiuti” in cui è presente il file in Excel denominato “Monitoraggio aree stoccaggio I trim 2022” che contiene le giacenze dei rifiuti, suddivisi per mesi e per aree di stoccaggio, in termini di quantità (sia in volume che in peso) alla data dell’ultimo giorno del mese.

Per quanto riguarda l’EER 16.07.09 il Gestore ha consegnato una dichiarazione in cui afferma che nell’arco del secondo trimestre non vi sono state movimentazioni di tale rifiuto.

Il Gruppo Ispettivo ha visionato nella documentazione fornita dal Gestore in cui risultano le operazioni di carico e scarico del EER 13.02.08*. A seguito della segnalazione del GI della discrepanza di pesi riscontrata per alcune operazioni di carico/scarico a seguito del trasporto del rifiuto con “peso da verificarsi a destino”, il Gestore ha dichiarato che renderà obbligatorio la pesa della tara e del lordo.

Nel corso dell’ispezione è stata acquisita la documentazione riportata di seguito:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Allegato 1 - visura camerale	pdf	1
2	Allegato 2 - Documenti certificazione	pdf	1
3	Allegato 3 - Elenco attivazione torce C6 e C7	xls	1
4	Allegato 4 - campionamento ed analisi gas di torce	pdf	1
5	Consumi e produzioni gennaio-settembre 2022	xls	1
6	Medie orarie	xls	30

9	Consumi e produzioni gennaio-settembre 2022	xls	1
10	Monitoraggi discontinui	pdf	6
11	Attivazione torre di prilling	xls	1
12	Torce C6, C7, C10	pdf	1
13	Controlli LDAR 2020-2022	xls	1
14	Esiti di controlli su serbatoi e bacini di contenimento	pdf	8
15	Programma controllo serbatoi 2022	xls	1
16	Scarichi trimestrali - marzo 2022-	pdf	6
17	Scarichi trimestrali - aprile 2022-	pdf	6
18	Scarichi trimestrali - settembre 2022-	pdf	6
19	Analisi giornaliera collettore 1 -	pdf	1
20	Scarichi parziali linea 1 IFM - gennaio 2022	pdf	5
21	Scarichi parziali linea 1 IFM - febbraio 2022	pdf	4
22	Scarichi parziali linea 1 IFM - medie orarie	xls	16
23	Scarichi parziali linea 1 IFM - marzo 2022	pdf	4
24	Scarichi parziali linea 1 IFM - aprile 2022	pdf	4
25	Scarichi parziali linea 1 IFM - maggio 2022	pdf	5
26	Scarichi parziali linea 1 IFM - giugno 2022	pdf	4
27	Scarichi parziali linea 1 IFM - luglio 2022	pdf	4
28	Scarichi parziali linea 1 IFM - agosto 2022	pdf	4

29	Scarichi parziali linea 1 IFM - settembre 2022	pdf	4
30	Scarichi parziali linea 1 IFM - ottobre 2022	pdf	5
31	Rifiuti - EER 130208	pdf	13
32	Rifiuti . planimetria dep. temp	pdf	1
33	Rifiuti - monitoraggio aree stoccaggio	xls	1
34	Dichiarazione 160709	doc	1
35	Riconsegna area Gerotto	pdf	1

2.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. ISPRA n. 2318/2023 del 17/01/2023 .

In particolare:

1. mancato rispetto della prescrizione del PIC (parte integrante dell'AIA) numero 5 per il combinato disposto di cui alle lettere c) e d) che recitano:

c) deve essere garantita l'integrità strutturale dei sistemi di stoccaggio e prevista una ispezione periodica degli stessi per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.);

d) i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Per i serbatoi non in esercizio lo stato di conservazione dovrà essere verificato periodicamente garantendone la non pericolosità per l'ambiente.

In quanto il serbatoio D950 non è collocato in un bacino di contenimento ma in un'area cordolata .

2. mancato rispetto della prescrizione del PIC (parte integrante dell'AIA) numero 23 lettera c) che recita:

c) deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori e degli

allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota.

In quanto le torce B1201 e B1202 non hanno un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori.

3. mancato rispetto della prescrizione del PIC (parte integrante dell'AIA) numero 39 lettera a) che recita:

Nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà comunque rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti.

- a) *Registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto.*

In quanto il registro di carico e scarico presenta per il rifiuto EER 13.02.08* (si sottolinea anche che il disallineamento tra peso a destino e peso annotato dal Gestore si verifica anche per altri rifiuti), analizzato a campione dal GI, significative erronee annotazioni dei pesi e dei volumi (differenze di 2.980 kg nel peso e di 3 m3 nel volume) da parte del Gestore (si veda allegato 4 con estratto del registro di C/S e FIR) pur avendo la disponibilità, nel polo industriale di Ferrara, di un sistema di pesatura. Inoltre nella colonna 5 "annotazioni" del registro di C/S le annotazioni ivi riportate sono scritte senza data e firma del Gestore.

In seguito a tale accertamento è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) Presenti all'Autorità Competente un progetto di adeguamento del serbatoio D950 con la realizzazione, entro il primo semestre del 2023 (30 giugno), del bacino di contenimento previsto dalla prescrizione 5. Per il periodo intercorrente tra la ricezione della presente nota e la realizzazione del suddetto bacino adotti tutte le misure cautelative che possano evitare qualsivoglia fuoriuscita di sostanza pericolosa al di fuori dell'area cordolata. Tali ulteriori misure devono essere trasmesse insieme al progetto di realizzazione del bacino sopradetto anche agli Enti di Controllo.
- b) Installi un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri il controllo visivo continuo da parte degli operatori presso le torce B1201 e B1202. Qualora il Gestore dimostri che per l'installazione predetta sia necessario un tempo superiore a 30 giorni lo stesso Gestore dovrà fornire all'Autorità Competente mantenendo in copia gli Enti di Controllo (ISPRA/ARPA) un progetto di realizzazione con relativo cronoprogramma che dovrà avere come data di fine lavori il primo semestre del 2023 (30 giugno pv)
- c) Adegui le proprie procedure del sistema di gestione ambientale per rendere obbligatoria l'effettuazione della pesatura dei rifiuti prima di eseguire l'annotazione sul registro di carico e scarico, anche in considerazione del fatto che nel polo industriale di Ferrara è presente un sistema di pesatura.

d) Trasmetta la documentazione sopra specificata agli Enti di controllo e all'Autorità Competente.

L'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. MASE m amte. MiTE. REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0021759.15-02-2023 di diffida ad attuare le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

L'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. MASE m amte. MiTE. REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0021759.15-02-2023 di diffida ad attuare le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Inoltre, il Gruppo Ispettivo (GI) non ha trovato evidenza dei verbali di campionamento nei rapporti di prova, pertanto lo stesso GI, ha evidenziato la necessità di sensibilizzare il laboratorio nell'inserire il riferimento al verbale di campionamento all'interno del rapporto di prova.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	18/11/2022
Data visita in loco	30/11/2022
Data chiusura attività controllo	21/12/2022
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	//
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	NO, qualora emerga anche una possibile violazione dell'art. 29-quattordecies comma 3, lett. b) del DLgs 152/2006 per l'applicazione della normativa sulla gestione dei rifiuti, gli operatori ARPAE con qualifica UPG che hanno partecipato alla attività ispettiva, potranno effettuare ulteriori approfondimenti.

Accertamento violazioni e proposta di diffida	SI, stabilite nella nota di proposta di diffida ISPRA n. 2318/2023 del 17/01/2023
Condizioni per il gestore	NO, qualora emerga anche una possibile violazione dell'art. 29-quattordices comma 3, lett. b) del DLgs 152/2006 per l'applicazione della normativa sulla gestione dei rifiuti, gli operatori ARPAE con qualifica UPG che hanno partecipato alla attività ispettiva, potranno effettuare ulteriori approfondimenti.

3 Allegati

//

Distinti saluti.

I Tecnici
Silvia Malservisi
Giuditta Flachi

Il Responsabile
dell'Unità Operativa
Gabriele Garoia

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti